



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5484815
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 20.02.2007 N. 6

**Indirizzi di programmazione e criteri generali per la definizione dei
piani provinciali di dimensionamento scolastico.**

pag. 1863

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.04.2007 N. 359

Chiarimenti sulla nozione di "centro urbano" ai fini dell'applicazio-

ne dell'art. 8, c.3 e 4, della normativa-tipo dei piani di bacino stralcio regionali per il rischio idrogeologico ex DGR 357/01. pag. 1865

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.04.2007 N. 365

Variazioni per euro 94.582.838,59 al bilancio 2007 ai sensi art. 7 l.r. 3/4/2007, n.16 - reimpostazione fondi obiettivo 2 - anni 2000/06 e consolidamento sviluppo anni 2000/05 (1° provvedimento). pag. 1869

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.04.2007 N. 370

Nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 4.9.1997 n. 36 e s.m., a variare il Piano territoriale di coordinamento paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Finale Ligure (SV). pag. 1875

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.04.2007 N. 390

Interventi regionali per la valorizzazione dei percorsi pedonali comunali di particolare interesse paesistico-culturale (creuze) ai sensi della l.r. n. 37/2006. Approvazione bando. pag. 1876

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.03.2007 N. 29

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di La Spezia. Rinnovo collegio dei revisori dei conti. Designazione membro effettivo. pag. 1885

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 12.04.2007 N. 87

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 10.000,00 (5° provvedimento). pag. 1885

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 12.04.2007 N. 88

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 200.000,00 (6° provvedimento). pag. 1887

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 12.04.2007 N. 89

Prelevamento dal "Fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. Euro 604.480,75 (1° provvedimento). pag. 1889

REGIONE LIGURIA

**DIPARTIMENTO RICERCA, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI, CULTURA E TURISMO
SERVIZIO COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONE TURISTICA TERRITORIALE**

Elenco delle Associazioni Pro Loco regolarmente iscritte all'Albo regionale alla data del 10.04.2007, ai sensi della legge regionale 11 aprile 1996 n. 17 e successive modificazioni, 'Disciplina delle Associazioni Pro Loco', così come previsto dall'art. 2, comma 4. pag. 1891

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
13.03.2007 N. 1543**

Pratica D/4210. Derivazione: Pozzo subalveo T. Polcevera in loc. Campi. Titolare: ILVA S.p.A.. Domanda di subentro nella concessione di derivazione d'acqua: 12.02.1998. Uso industriale. Comune di Genova. pag. 1894

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
13.03.2007 N. 1546**

Pratica D/4309. Derivazione: Sorgente trib. T. Scrivia. Titolare: Chiappori Franca ed altri. Domande di rinuncia a quota parte alla concessione di derivazione in data 10.07.03 (Leo Gina) e 30.11.04 (Blondeaux Angela); in Comune di Casella per uso Irriguo. pag. 1895

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 03.04.2007 N. 2278

Torrente Arzocco - Località Arzocco - Comune di Varazze - Concessione in sanatoria con varianti da apportare per la realizzazione di attraversamento in subalveo con condotta idrica dn 32 pead. Concessionario: Acquedotto di Savona S.p.A.. pag. 1895

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 03.04.2007 N. 2790

Torrente Segno - Fraz. S. Ermete - Comune di Vado Ligure - Concessione in sanatoria per la realizzazione di attraversamento con

tubazione idrica uso potabile in ghisa sferoidale dn 60 incamiciata in un tubo acciaio dn 200 staffato all'impalcato del ponte. Concessionario: Acquedotto di Savona S.p.A.. pag. 1896

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 03.04.2007 N. 2800

Torrente Teiro - Località S. Donato - Comune di Varazze - Rinnovo autorizzazione temporanea alla permanenza delle opere per il mantenimento linee elettriche BT/MT staffate al ponte. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.. pag. 1896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.04.2007 N. 2879

Procedura espropriativa relativa ai lavori di adeguamento tracciato eliminazione viziosità planoaltometriche. S.P. 334 'Di Arnasco'. II lotto. Versamento alla Cassa DD.PP delle indennità rifiutate di esproprio e occupazione temporanea. pag. 1897

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 10.04.2007 N. 20487

Comune di Beverino - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e s.m. per l'introduzione dell'art. 16 bis delle NTA relativo alla realizzazione di piscine private scoperte. pag. 1897

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 03.04.2007 N. 143

Pratica n. 5442. Corso d'acqua: Rio S. Polo. Nulla Osta Idraulico n. 11496. Autorizzazione ai fini idrauliche demaniali in sede di Conferenza dei Servizi relativa al progetto per la ristrutturazione di un impianto stradale di distribuzione carburanti sito in Via Visa Sud n. 498 nel Comune di S. Stefano Magra con scarico delle acque reflue di piazzale e delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati nel Rio S. Polo. Ente proponente: Comune di S. Stefano Magra. Ditta: API S.P.A.. pag. 1898

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 10.04.2007 N. 151

Pratica n. 5457. Corso d'acqua torrente Cantarana. Nulla Osta Idraulico n. 11524. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali in

sede di Conferenza dei Servizi relativa alla ristrutturazione di un complesso immobiliare a destinazione commerciale sito in Via Aurelia n. 227 in località Fornola nel Comune di Vezzano Ligure con posa in opera di uno scarico nel Torrente Cantarana delle acque provenienti dalla copertura e dal piazzale di pertinenza del suddetto immobile. Ente proponente: Comune di Vezzano Ligure. Ditta: Lerici s.r.l.

pag. 1899

DECRETO DI ASSERVIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP., E A.P.D. E DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE DEL COMUNE DI SANREMO 15.03.2007 N. 13600

Procedura di asservimento inerente i lavori di risanamento igienico-sanitario del Rio Fonti in loc. Bussana.

pag. 1900

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
DELLA LIGURIA****20.02.2007****N. 6****Indirizzi di programmazione e criteri generali per la definizione dei piani provinciali di dimensionamento scolastico.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

per le motivazioni illustrate in premessa, di approvare gli indirizzi e i criteri per la definizione dei piani provinciali di dimensionamento della rete scolastica, riportati nell'allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e necessaria.

IL PRESIDENTE
Giacomo RonzittiI CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

(segue allegato)

Allegato A

**INDIRIZZI REGIONALI PER LA DEFINIZIONE DEI PIANI PROVINCIALI
DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA****CRITERI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI**

Gli ambiti territoriali mettono in relazione l'offerta formativa scolastica globale e la sua organizzazione e permanenza nel tempo con le aspettative e le esigenze della popolazione, con le realtà geografiche ed economiche, demografiche e socioculturali. Tali ambiti territoriali possono essere definiti "di ampiezza differenziata a seconda del grado di istruzione" e questo permette di identificare in modo distinto criteri diversi per l'individuazione dei suddetti ambiti in relazione al sistema educativo di istruzione e di formazione di cui alla normativa vigente.

- *Criteri per definire gli ambiti territoriali per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado.*

La territorialità è individuata in relazione agli ambiti socioamministrativi, in coincidenza cioè delle circoscrizioni per i Comuni capoluogo o dei confini dei Comuni o delle Comunità montane e dei Parchi nazionali e regionali, ove esistenti.

L'offerta sul territorio deve tenere presente l'offerta globale del sistema statale e paritario, e tendere verso una equilibrata copertura territoriale, tenendo in debito conto i collegamenti con la rete dei trasporti pubblici e con le direttrici di comunicazione soprattutto nelle zone dell'entroterra. Vanno inoltre considerati i consorzi tra i Comuni, nonché l'impegno degli Enti locali sia in termini di programmazione di edilizia scolastica sia di servizi in genere.

- *Criteri per definire gli ambiti territoriali per la scuola secondaria di secondo grado*

La territorialità è definita in modo più ampio rispetto ai singoli confini comunali e in relazione ai sistemi locali del lavoro (ISTAT); deve tenere presente l'offerta globale del sistema statale, regionale e

paritario, dare adeguate risposte ad una pluralità di opzioni tenendo conto anche dell'esistenza e della qualità della funzione formativa svolta dal sistema di istruzione e formazione professionale. E' da privilegiare l'unitarietà della istituzione scolastica nella pluralità degli indirizzi offerti, soprattutto negli ambiti extracittadini. Al fine di assicurare una migliore fruibilità del servizio scolastico, da parte dell'utenza, si deve tenere conto anche dei collegamenti con la rete dei trasporti e delle direttrici di comunicazione, anche in rapporto ai fenomeni di pendolarismo e di vicinanza dei servizi sul territorio, nonché dell'impegno degli enti locali sia in termini di programmazione di edilizia scolastica sia di servizi in genere.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI PIANI PROVINCIALI DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Nella definizione dei piani provinciali di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche è necessario avere come punto di partenza i parametri numerici relativi alla popolazione scolastica dell'anno in corso e come riferimento le proiezioni per i successivi cinque anni.

Per la qualità del servizio è opportuno, nel limite dei parametri numerici (500-900 alunni), privilegiare più istituzioni scolastiche vicino ai parametri degli indici numerici minimi, piuttosto che poche vicino al massimo.

Agli indici numerici minimi di 300 alunni sono concesse deroghe esclusivamente per quelle realtà ove le condizioni di viabilità e di distanza siano elevate o comportino tempi di spostamento eccessivi.

E' consentita la deroga, per le istituzioni sovradimensionate (oltre 900 alunni), solo in via eccezionale e in caso di unicità dei corsi impartiti o del plesso scolastico. Per le Istituzioni scolastiche che superano il numero di 1.100 alunni, si procede dapprima a nuove diverse aggregazioni territoriali e successivamente a disaggregazioni razionali.

Nella redazione dei Piani di cui sopra, si deve tener conto, dove attivati, dei centri territoriali permanenti (CTP) sommando al numero degli alunni delle Istituzioni scolastiche che ospitano un CTP il numero degli alunni iscritti ai corsi istituzionali da esso effettuati.

Nella definizione dei Piani provinciali di organizzazione della rete delle Istituzioni Scolastiche Autonome è opportuno tenere conto della distribuzione territoriale complessiva delle ISA pubbliche, statali e paritarie e, per la Secondaria superiore, delle offerte complessive dei diversi indirizzi scolastici e formativi, in modo da permettere agli alunni il massimo di personalizzazione del percorso scolastico o formativo.

CRITERI SPECIFICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO (primo ciclo)

Sono da privilegiare Istituti di istruzione comprensivi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (verticalizzazione), soprattutto nelle realtà territoriali montane, nelle zone a rischio e a forte processo immigratorio (individuate nell'art. 9 del C.C.N.L. del comparto Scuola 2002-2005), in situazioni urbane con processi sperimentali già positivamente avviati e in presenza di qualificati progetti di continuità formativa proposti dalle Istituzioni scolastiche e sostenuti dalle Comunità locali, per quanto di loro competenza, tenuto conto di condizioni edilizie favorevoli.

Le aggregazioni o fusioni devono essere fatte, di norma, all'interno degli stessi ambiti territoriali, escludendo le aggregazioni tra istituzioni scolastiche cittadine e montane.

CRITERI SPECIFICI PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE E PER L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (secondo ciclo)

Sono da privilegiare gli accorpamenti di scuole nello stesso territorio per mantenere l'unità

dell'Istituzione scolastica autonoma, anche se con pluralità di indirizzi e di offerta formativa nello stesso territorio. Nel contempo è opportuno non costituire sovrapposizioni di indirizzi nello stesso ambito territoriale.

Possono derogare ai parametri numerici stabiliti gli Istituti caratterizzati da tipicità di indirizzi formativi che risultino unici nell'ambito provinciale.

MODALITA' DI APPROVAZIONE E DURATA

L'indicazione degli ambiti territoriali, la scelta degli indirizzi e il dimensionamento delle ISA sono definiti nei Piani provinciali di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche devono essere approvati dai rispettivi Consigli provinciali e trasmessi alla Regione Liguria entro il 31 agosto 2007.

Successivamente la Regione provvederà alla stesura del "Piano regionale di programmazione della rete scolastica", sulla base dei Piani provinciali, assicurando il coordinamento, ove è possibile, con la programmazione dell'offerta formativa dell'istruzione e della formazione professionale, che dovrà essere approvato dal Consiglio regionale entro il 30 novembre 2007.

Il "Piano regionale di programmazione della rete scolastica" avrà validità di 5 anni, con la possibilità di verifica nell'arco del triennio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.04.2007

N. 359

Chiarimenti sulla nozione di "centro urbano" ai fini dell'applicazione dell'art. 8, c.3 e 4, della normativa-tipo dei piani di bacino stralcio regionali per il rischio idrogeologico ex DGR 357/01.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante « Norme in materia ambientale», ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuale, istituite dallo stesso D. Lgs., previa emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che disciplini il trasferimento di funzioni e regolamenti il periodo transitorio;
- il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284, recante le "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152", che nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della parte terza del succitato decreto legislativo e della revisione della relativa disciplina legislativa prevede la proroga della autorità di bacino di cui alla legge 183/89 sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che, ai sensi dell'art.1,c.6 della l.n.308 del 2004 definisce la relativa disciplina.
- la l.r. 21 giugno 1999 n.18 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia", ed, in particolare il Titolo III, capi I e II che definiscono competenze e disciplina delle funzioni in materia di difesa del suolo, ed i seguenti articoli:
 - l'art. 91 comma 1 lett.a) che riserva alla competenza della Regione l'elaborazione dei criteri per la formazione, il coordinamento e la verifica di efficacia dei piani di bacino idrografici;
 - l'art. 96, commi 2 e 3, che individua, tra gli organi dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;

PREMESSO CHE

- con D.G.R. n. 357/2001, ad oggetto "Approvazione dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici", la Giunta Regionale ha approvato, in qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, i criteri vincolanti per la redazione della normativa di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico, congiuntamente alla normativa-tipo quale esempio tecnico di conformità ai criteri stessi;
- riguardo alle distanze da rispettare dai corsi d'acqua i suddetti criteri prevedono l'individuazione delle fasce di inedificabilità assoluta dai limiti dell'alveo e delle fasce di rispetto relative ai tratti di corsi d'acqua non indagati con studi idraulici nell'ambito del piano di bacino approvato, con apposizione dell'adeguato regime normativo;
- la corrispondente normativa-tipo, così come recepita dalle normative di attuazione dei piani di bacino regionali vigenti, prevede:
- all'art. 8, comma 3, che sia stabilita una fascia di inedificabilità assoluta dai limiti dell'alveo, la cui ampiezza è differenziata all'interno e all'esterno del perimetro dei centri urbani;
- all'art. 8, comma 4, che sia altresì stabilita una fascia di 40 m, riducibile dalla Provincia a 20 m all'interno dei centri urbani, nella quale subordinare gli interventi urbanistico-edilizi a parere della Provincia sulla base di adeguati studi idraulici.

CONSIDERATO CHE:

- a seguito di apposita richiesta di chiarimenti interpretativi, agli atti del Servizio Assetto del Territorio, è emersa l'esigenza di meglio chiarire la nozione di "centro urbano" ai fini dell'applicazione dell'art. 8, commi 3 e 4, del piano di bacino stralcio sul rischio idrogeologico della Provincia di Savona;
- su tale nozione ad oggi non è stato fornito alcun chiarimento da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale;
- tale chiarimento, peraltro, assume carattere generale nell'ambito del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale;

RITENUTO pertanto opportuno fornire chiarimenti in merito alla nozione di "centro urbano" ai fini dell'applicazione dell'art. 8, c.3 e 4, della normativa-tipo dei piani di bacino stralcio regionali per il rischio idrogeologico ex DGR 357/01, anche al fine di garantire l'omogeneità di gestione delle norme a tutela del rischio idrogeologico sul territorio regionale interessato;

PRESO ATTO che nella seduta del 28/03/2007 il Comitato Tecnico Regionale per il territorio, sezione per le funzioni dell'Autorità di Bacino regionale, ha espresso parere favorevole sul documento di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale, è meglio chiarita la nozione di "centro urbano" ai fini dell'applicazione della normativa dei piani di bacino stralcio vigenti;

RITENUTO pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, approvare, in qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ai sensi dell'art. 96, c.3 della l.r. n. 18/1999, i chiarimenti di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare i chiarimenti di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativi alla nozione di "centro urbano" ai fini dell'applicazione dell'art. 8, c.3 e 4, della normativa-tipo dei piani di bacino stralcio regionali per il rischio idrogeologico ex DGR 357/01, come recepita dalla normativa dei piani di bacino stralcio vigenti;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto e relativi allegati sul B.U.R. ai sensi di legge. Avverso

il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria, entro 60 gg, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO 1

Chiarimenti sulla nozione di “centro urbano” ai fini dell’applicazione dell’art. 8, c.3 e 4, della normativa-tipo dei piani di bacino stralcio regionali per il rischio idrogeologico ex DGR 357/01.

PREMESSA

I presenti chiarimenti riguardano la nozione di “centro urbano” così come richiamata nell’art. 8, della normativa-tipo dei piani di bacino stralcio regionali per il rischio idrogeologico allegata alla DGR 357/01 quale esempio tecnico di conformità ai criteri approvati con la stessa deliberazione, e recepita dai piani di bacino stralcio regionali vigenti.

La disposizione normativa di cui trattasi riguarda le distanze dai corsi d’acqua, con particolare riferimento alle fasce di inedificabilità assoluta dai limiti dell’alveo e alle fasce di rispetto relative ai tratti di corsi d’acqua non indagati con studi idraulici nell’ambito del piano di bacino approvato.

Tali disposizioni, come si evince dai criteri approvati con DGR 357/01, sono finalizzate a porre l’appropriato regime normativo in relazione all’esigenza, da una parte, di garantire un adeguato rispetto dell’ambiente fluviale a prescindere dalle condizioni di pericolosità idraulica esistente, anche tenuto conto delle caratteristiche dei vari tratti di corsi d’acqua, e dall’altra di assicurare un’opportuna disciplina alle zone perifluviali (cosiddette “fasce di rispetto”), limitrofe a tratti di corsi d’acqua non studiati nell’ambito del Piano, per i quali, quindi, non è noto l’effettivo stato di pericolosità idraulica. In questo ultimo caso, al fine della realizzazione di interventi edilizi in tali zone, è pertanto previsto un parere favorevole della Provincia, basato su uno specifico studio idraulico che individui le fasce di inondabilità ai tempi di ritorno stabiliti.

La corrispondente normativa-tipo (recepita dai piani di bacino stralcio approvati) prevede, all’art. 8, comma 3, che sia stabilita una fascia di inedificabilità assoluta dai limiti dell’alveo, la cui ampiezza è differenziata all’interno e all’esterno del perimetro dei centri urbani; prevede inoltre, al comma 4, che sia altresì stabilita una fascia di 40 m, riducibile dalla Provincia a 20 m all’interno dei centri urbani, nella quale subordinare gli interventi urbanistico-edilizi a parere della Provincia sulla base di adeguati studi idraulici.

A fini di completezza, in allegato al presente documento sono riportati gli estratti dei criteri e della normativa tipo di cui alla DGR 357/01 relativi agli aspetti su richiamati, rilevanti per i presenti chiarimenti.

INQUADRAMENTO TECNICO-NORMATIVO

L’approvazione dei piani di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, ha determinato il superamento delle disposizioni dell’art. 26 della L.R. 9/93, recante il regime transitorio da osservare nelle more dell’approvazione dei piani di bacino, laddove le disposizioni stesse siano relative ad aspetti compiutamente trattati nell’ambito del piano di bacino, anche stralcio.

Per quanto riguarda, in particolare, i piani di bacino stralcio regionali (bacini liguri escluso il bacino del F. Magra), il combinato disposto dei commi 3 e 4 dell’art. 8 sopra ricordati disciplina gli aspetti relativi al rispetto di distanze dai corsi d’acqua, comportando quindi il superamento del regime relativo alle cosiddette “deroghe alle distanze” di cui alla lettera b) del comma 2 del citato art. 26, da ritenersi perciò attualmente non più vigente.

Peraltro, il nuovo assetto normativo, per quanto riguarda gli aspetti analoghi, si pone in piena conti-

nuità con il precedente assetto come definito dalla legge regionale citata, ancorché non vi si faccia più esplicito riferimento, come di seguito meglio specificato.

L'art. 26 della L. R. 9/93, come regime transitorio in attesa dell'approvazione dei piani di bacino, prevedeva, infatti, un uguale regime normativo su tutti corsi d'acqua in quanto, al momento, in assenza dei piani di bacino, non era noto lo stato di insufficienza idraulica e quindi di pericolosità degli stessi. Subordinava, quindi, gli interventi edilizi ricadenti in una fascia di 40 m dall'alveo, ridotti a 20 m nel perimetro dei centri urbani, ad una valutazione di esondabilità per la portata maggiore tra quella a tempo di ritorno di 200 anni e quella certificata dal Servizio Idrografico dello Stato. Nei casi in cui fossero state accertate le condizioni dettate dalla legge stessa, la distanza minima dal corso d'acqua poteva essere derogata fino a 3 m.

I piani di bacino hanno introdotto rilevanti elementi di conoscenza ed approfondimento che hanno condotto, oltre alla determinazione della portate ad assegnati tempi di ritorno, alla individuazione dei tratti di corsi d'acqua insufficienti allo smaltimento delle piene di riferimento e alla conseguente determinazione delle aree inondabili. In questi tratti è stato quindi valutato lo stato di pericolosità ed apposta una corrispondente specifica normativa (si fa particolare riferimento alla fascia di riassetto fluviale e alle fasce A, B e C individuate nei piani stralcio). Evidentemente, in questo caso, il disposto dell'art. 26 e le verifiche ivi previste ai fini degli interventi edilizi non hanno più alcun motivo di esistere, e sono pertanto completamente superati.

Esistono, peraltro, nei Piani vigenti tratti di corsi d'acqua, pur ricompresi nel reticolo idrografico principale, non indagati attraverso adeguate verifiche idrauliche, per i quali, al contrario, permane una condizione di non conoscenza dello stato di criticità idraulica e conseguente pericolo nelle aree limitrofe. Per tale motivo, al comma 4 dell'art. 8, è prevista, in coerenza con il disposto del citato art. 26, la definizione di "fasce di rispetto" nelle quali subordinare gli interventi edilizi ad approfondimenti idraulici. In tale ambito, il Piano di bacino prevede uno studio idraulico più completo di quello previsto dall'ex art. 26, finalizzato non solo alla verifica dell'esondabilità della portata 200-ennale, ma anche alla determinazione delle aree inondabili per le tre portate di riferimento adottate nel Piano. Tali studi, infatti, consentono l'adozione dello stesso regime normativo dei tratti studiati in relazione a stesse condizioni di pericolosità idraulica, nonché l'aggiornamento dei piani vigenti con le risultanze ottenute, trasformando così i tratti di corsi d'acqua da "non studiati" a "studiati".

Resta ferma, in ogni caso, la necessità di prevedere una distanza minima dai limiti dell'alveo nel quale vietare gli interventi edilizi, indipendentemente dallo stato di pericolosità (e quindi valida sia per tratti studiati che non studiati nell'ambito del Piano), quale quella posta dal comma 3 dell'art. 8 citato, anch'essa in continuità con quanto stabilito dall'ex art. 26 della L.R. 9/93. In particolare i piani di bacino stralcio hanno previsto distanze minime inferiori all'interno dei centri urbani rispetto a quelle esterne, sulla base del presupposto che in centri già edificati ed urbanizzati sia più difficile reperire gli spazi adeguati per mantenere distanze superiori e che comunque si tratti di ambiti territoriali già maggiormente "compromessi" dal punto di vista ambientale.

NOZIONE DI "CENTRO URBANO"

Come sopra detto, sia il comma 3 che il comma 4 dell'art. 8 della normativa dei piani di bacino stralcio regionali vigenti richiamano il concetto di "centro urbano" per la definizione e differenziazione delle distanze dai limiti dell'alveo.

Per quanto sopra illustrato, considerato che tale norma è stata formulata in continuità con il disposto dell'art. 26 della L.R. 9/93 prima vigente, e comunque è tesa ad assolvere ad analoga finalità, la definizione di centro urbano richiamata nella normativa di Piano può essere mutuata in modo diretto da quella di cui all'art. 26 sopra citato, come risulta prassi consolidata nell'ambito delle attività di competenza relative alla pianificazione di bacino di rilievo regionale.

Si ricorda a questo proposito che tale definizione è stata esplicitata nella circolare n. 3410 del 31/5/1993, emanata relativamente al regime transitorio di cui all'art. 26 della L.R. 9/93. In tale circolare si chiariva, infatti, che per l'individuazione del centro urbano ai fini dell'applicazione di tale art. 26, si doveva far riferimento al "centro edificato" come definito dall'art. 18 della L. 865/71 e di seguito riportato:

"Il centro edificato è delimitato, per ciascun centro o nucleo abitato, dal perimetro continuo che comprende tutte le aree edificate con continuità ed i lotti interclusi. Non possono essere

compresi nel perimetro dei centri edificati gli insediamenti sparsi e le aree esterne, anche se interessate dal processo di urbanizzazione.”

Benché, infatti, la finalità della legge nazionale richiamata e l'interesse pubblico perseguito fossero differenti, tale definizione risultava congrua con la ratio della norma regionale, risultando la locuzione “centro urbano” sinonimo di ambiti territoriali con grado di urbanizzazione omogenea e tessuto edilizio continuo.

Tale definizione appare ancora oggi in grado di rappresentare adeguatamente la finalità sottesa dalla normativa di piano di bacino, tenuto tra l'altro conto che viene anche ripresa la stessa terminologia già introdotta dalla L.R. 9/93.

Si conferma quindi la validità della definizione sopra ricordata anche ai fini dell'applicazione dei commi 3 e 4 dell'art. 8 della normativa di attuazione dei piani di bacino stralcio regionali vigenti, come di prassi già in uso.

Pertanto, in coerenza con quanto già specificato nella nota n. 28134 del 18 marzo 1997 inviata dall'allora struttura regionale Assetto e Rischio idrico alle Province Liguri ai fini dell'applicazione dell'art. 26 della L.R. 9/93, laddove un Comune non sia dotato della perimetrazione del “centro edificato” (considerato anche che ad oggi la L. 865/71 non è più vigente) ovvero la perimetrazione esista ma sia palesemente superata, si deve fondare l'applicazione della normativa di Piano in questione su una specifica verifica della rispondenza della situazione di fatto dell'area oggetto di intervento alla definizione generale sopra riportata.

Pertanto, allorché tale delimitazione non esista ovvero sia palesemente superata, il Comune dovrà procedere ad una adozione o aggiornamento della stessa sulla base della definizione sopra ricordata, o comunque ad acquisire e fornire i dati e gli elementi necessari a comprovare la collocazione dell'area stessa all'interno del centro urbano, sia a corredo degli atti urbanistici di competenza dello stesso Comune sia nell'ambito di procedimenti di istanze alla Provincia per l'acquisizione dei pareri che ad essa competono per i tratti non studiati.

Va da sé che in tali casi, il Comune e/o la Provincia, oltre che ad esercitare il proprio potere-dovere di verificare l'attendibilità di detti elementi di prova, devono tenere conto degli atti e dei pareri già rilasciati, nell'ottica della coerenza e della omogeneità della applicazione normativa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.04.2007

N. 365

Variazioni per euro 94.582.838,59 al bilancio 2007 ai sensi art. 7 l.r. 3/4/2007, n.16 - reimpostazione fondi obiettivo 2 - anni 2000/06 e consolidamento sviluppo anni 2000/05 (1° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visti la legge regionale 24/1/2006, n.3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006” nonché il Documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006” allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 27/1/2006, n.39 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006”;

Rilevato che con i suddetti documenti e i successivi atti di variazione al fine dell'applicazione del sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE):

nell'ambito dell'U.P.B. 4.1.1 “Trasferimenti per cofinanziamento Obiettivo 2 2000-2006”, al capitolo di entrata 1919 “Fondi provenienti dall'Unione Europea/FESR per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob. 2 periodo 2000-2006” è stata iscritta la somma di euro 48.771.690,67 e corrispondentemente stanziata nella spesa, nell'ambito dell'U.P.B. 2.203 “Finanziamento dell'Obiettivo 2 anni 2000-2006”, ai seguenti capitoli:

- 9434 "Trasferimenti in conto capitale a imprese della quota comunitaria FESR per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000, 2006" per euro 12.000.000,00;
- 9435 "Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti della quota comunitaria FESR per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000, 2006" per euro 700.000,00;
- 9436 "Spese per attività di assistenza tecnica finanziate con quota comunitaria FESR per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000, 2006" per euro 1.000.000,00;
- 9440 "Trasferimenti in conto capitale ad Enti delle Amministrazioni locali della quota comunitaria FESR per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000, 2006" per euro 35.071.690,67;

nell'ambito dell'U.P.B. 4.1.1 "Trasferimenti per cofinanziamento Obiettivo 2 2000-2006", al capitolo di entrata 1920 "Fondi provenienti dallo Stato per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob. 2 periodo 2000-2006" è stata iscritta la somma di euro 74.373.063,00 e corrispondentemente stanziata nella spesa, nell'ambito dell'U.P.B. 2.203 "Finanziamento dell'Obiettivo 2 anni 2000-2006", ai seguenti capitoli:

- 9437 "Trasferimenti in conto capitale a imprese della quota statale per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000, 2006" per euro 23.000.000,00;
- 9438 "Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti della quota statale per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000 - 2006" per euro 1.000.000,00;
- 9439 "Spese per attività di assistenza tecnica finanziate con quota statale per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000 - 2006" per euro 1.000.000,00;
- 9442 "Trasferimenti in conto capitale ad Enti delle Amministrazioni locali della quota statale per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000, 2006" per euro 49.373.063,00;

nell'ambito dell'U.P.B. 4.1.11 "Trasferimenti per cofinanziamento consolidamento dello sviluppo delle aree già ricomprese negli Obiettivi 2 e 5b", al capitolo di entrata 1921 "Fondi provenienti dall'Unione Europea/FESR anni 2000-2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli Obiettivi 2 e 5b del periodo 1994-1999" è stata iscritta la somma di euro 15.000.000,00 e corrispondentemente stanziata nella spesa, nell'ambito dell'U.P.B. 2.204 "Finanziamento per il consolidamento dello sviluppo delle aree già ricomprese negli Obiettivi 2 e 5b anni 2000/2005", ai seguenti capitoli:

- 9445 "Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali della quota comunitaria FESR anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999" per euro 12.793.000,00;
- 9450 "Trasferimenti in conto capitale a imprese della quota comunitaria FESR anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999" per euro 2.000.000,00;
- 9451 "Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti della quota comunitaria FESR anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999" per euro 57.000,00;
- 9452 "Spese per attività di assistenza tecnica finanziate con quota comunitaria FESR anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999" per euro 150.000,00;

nell'ambito dell'U.P.B. 4.1.11 "Trasferimenti per cofinanziamento consolidamento dello sviluppo delle aree già ricomprese negli Obiettivi 2 e 5b", al capitolo di entrata 1922 "Fondi provenienti dallo Stato anni 2000-2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli Obiettivi 2 e 5b del periodo 1994-1999" è stata iscritta la somma di euro 25.000.000,00 e corrispondentemente stanziata

nella spesa, nell'ambito dell'U.P.B. 2.204 "Finanziamento per il consolidamento dello sviluppo delle aree già ricomprese negli Obiettivi 2 e 5b anni 2000/2005", ai seguenti capitoli:

- 9447 "Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali della quota statale anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999" per euro 21.265.000,00;
- 9453 "Trasferimenti in conto capitale a imprese della quota statale anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999" per euro 3.500.000,00;
- 9454 "Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti della quota statale anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999" per euro 85.000,00;
- 9455 "Spese per attività di assistenza tecnica finanziate con quota statale anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999" per euro 150.000,00;

Rilevato dalle scritture contabili di chiusura dell'esercizio 2006, che le predette iscrizioni sono state parzialmente accertate in entrata ed impegnate nella spesa, con conseguente formazione di economie come segue:

(euro)

UPB	Capitolo	Previsione 2006	Accertamento/Impegno	Economie
4.1.1	1919E	48.771.690,67	25.851.451,20	22.920.239,47
2.203	9434S	12.000.000,00	7.357.936,69	4.642.063,31
2.203	9435S	700.000,00	605.671,59	94.328,41
2.203	9436S	1.000.000,00	290.553,15	709.446,85
2.203	9440S	35.071.690,67	17.597.289,77	17.474.400,90
4.1.1	1920E	74.373.063,00	33.111.365,44	41.261.697,56
2.203	9437S	23.000.000,00	15.773.529,99	7.226.470,01
2.203	9438S	1.000.000,00	947.206,1	52.793,84
2.203	9439S	1.000.000,00	370.717,76	629.282,24
2.203	9442S	49.373.063,00	16.019.911,53	33.353.151,47
4.1.11	1921E	15.000.000,00	4.410.640,13	10.589.359,87
2.204	9445S	12.793.000,00	4.056.503,70	8.736.496,30
2.204	9450S	2.000.000,00	188.842,00	1.811.158,00
2.204	9451S	57.000,00	56.493,93	506,07
2.204	9452S	150.000,00	108.800,50	41.199,50
4.1.11	1922E	25.000.000,00	5.188.458,31	19.811.541,69
2.204	9447S	21.265.000,00	4.553.006,76	16.711.993,24
2.204	9453S	3.500.000,00	444.381,00	3.055.619,00
2.204	9454S	85.000,00	82.270,05	2.729,95
2.204	9455S	150.000,00	108.800,50	41.199,50

Visti la legge regionale 3/4/2007, n.16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 3/4/2007, n.350 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Rilevato che con i suddetti documenti si è già provveduto all'iscrizione, della somma complessiva di euro 27.059.088,23, a titolo di cofinanziamento regionale, così ripartito:

- nell'ambito dell'U.P.B. 2.203, euro 373.528,01 sul capitolo di spesa 9443 "Spese per attività di assistenza tecnica finanziate con quota regionale per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob. 2 periodo 2000 2006" e euro 22.565.425,01 sul capitolo di spesa 9444 "Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali della quota regionale per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob. 2 periodo 2000, 2006";
- nell'ambito dell'U.P.B. 2.204, euro 4.074.535,36 sul capitolo di spesa 9448 "Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali della quota regionale per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli Obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999" e euro 45.599,85 sul capitolo di spesa 9456 "Spese per attività di assistenza tecnica finanziate con quota regionale per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli Obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999";

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 16/2007

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2007, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma complessiva di euro 94.582.838,59 per accogliere e destinare le quote di cofinanziamento comunitario e statale non accertate ed impegnate nel corso dell'esercizio 2006;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione delle predette economie con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, in termini di competenza e di cassa:

• Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.1.1 "Trasferimenti per cofinanziamento Obiettivo 2 2000-2006"	+ 64.181.937,03 euro
--	----------------------

U.P.B. 4.1.11 "Trasferimenti per cofinanziamento consolidamento dello sviluppo delle aree già ricomprese negli Obiettivi 2 e 5b"	+ 30.400.901,56 euro
--	----------------------

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 2.203 "Finanziamento dell'Obiettivo 2 anni 2000-2006"	+ 64.181.937,03 euro
--	----------------------

U.P.B. 2.204 "Finanziamento per il consolidamento dello sviluppo delle aree già ricomprese negli Obiettivi 2 e 5b anni 2000/2005",	+ 30.400.901,56 euro
--	----------------------

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", in termini di competenza e di cassa:

• Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.1.1 - al capitolo 1919 "Fondi provenienti dall'Unione Europea/FESR per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob. 2 periodo 2000-2006" dec U.E. 07/09/2001, n. 2044

fesr

è iscritta la previsione di euro 22.920.239,47 (ventiduemilioninovecentoventimiladuecentotrentanove/47);

U.P.B. 4.1.1 - al capitolo 1920 "Fondi provenienti dallo Stato per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob. 2 periodo 2000-2006"

reg U.E. 21/06/1999, n.1260

l.16/04/1987, n.183, art.5

dec U.E. 07/09/2001, n.2044

è iscritta la previsione di euro 41.261.697,56 (quarantunmilioniduecentosessantunmilaseicentonovantasette/56);

U.P.B. 4.1.11 - al capitolo 1921 "Fondi provenienti dall'Unione Europea/FESR anni 2000-2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli Obiettivi 2 e 5b del periodo 1994-1999"

dec U.E. 07/09/2001, n.2044

fesr

è iscritta la previsione di euro 10.589.359,87 (diecimilionicinquecentottantanovemilatrecentocinquantanove/87);

U.P.B. 4.1.11 - al capitolo 1922 "Fondi provenienti dallo Stato anni 2000-2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli Obiettivi 2 e 5b del periodo 1994-1999"

reg U.E. 21/06/1999, n.1260

l.16/04/1987, n.183, art.5

dec U.E. 07/09/2001, n.2044

è iscritta la previsione di euro 19.811.541,69 (diciannovemilionioctocoundicimilacinquecentoquarantuno/69);

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 2.203 - al capitolo 9434 "Trasferimenti in conto capitale a imprese della quota comunitaria FESR per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000, 2006" è iscritto lo stanziamento di euro 4.642.063,31 (quattromilioniseicentoquarantaduemilasessantatre/31);

U.P.B. 2.203 - al capitolo 9435 "Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti della quota comunitaria FESR per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000, 2006" è iscritto lo stanziamento di euro 94.328,41 (novantaquattromilatrecentoventotto/41);

U.P.B. 2.203 - al capitolo 9436 "Spese per attività di assistenza tecnica finanziate con quota comunitaria FESR per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000, 2006" è iscritto lo stanziamento di euro 709.446,85 (settecentonovemilaquattrocentoquarantasei/85);

U.P.B. 2.203 - al capitolo 9437 "Trasferimenti in conto capitale a imprese della quota statale per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà struttura-

le - Ob 2 periodo 2000, 2006" è iscritto lo stanziamento di euro 7.226.470,01 (settemilioneiduecentoventiseimilaquattrocentosettanta/01);

- U.P.B. 2.203 – al capitolo 9438 “Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti della quota statale per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000, 2006” è iscritto lo stanziamento di euro 52.793,84 (cinquantaemilasettecentonovantatre/84);
- U.P.B. 2.203 – al capitolo 9439 “Spese per attività di assistenza tecnica finanziate con quota statale per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000, 2006” è iscritto lo stanziamento di euro 629.282,24 (seicentotrentinovemiladuecentottantadue/24);
- U.P.B. 2.203 – al capitolo 9440 “Trasferimenti in conto capitale ad Enti delle Amministrazioni locali della quota comunitaria FESR per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000, 2006” è iscritto lo stanziamento di euro 17.474.400,90 (diciassettemilioni quattrocentosettantaquattromilaquattrocento/90);
- U.P.B. 2.203 – al capitolo 9442 “Trasferimenti in conto capitale ad Enti delle Amministrazioni locali della quota statale per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000, 2006” è iscritto lo stanziamento di euro 33.353.151,47 (trentatremilioni trecentocinquantaquattremilacentocinquantauno/47);
- U.P.B. 2.204 – al capitolo 9445 “Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali della quota comunitaria FESR anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999” è iscritto lo stanziamento di euro 8.736.496,30 (ottomilioni settecentotrentaseimilaquattrocentonovantasei/30);
- U.P.B. 2.204 – al capitolo 9447 “Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali della quota statale anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999” è iscritto lo stanziamento di euro 16.711.993,24 (sedecimilioni settecentoundicimilanovecentonovantatre/24);
- U.P.B. 2.204 – al capitolo 9450 “Trasferimenti in conto capitale a imprese della quota comunitaria FESR anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999” è iscritto lo stanziamento di euro 1.811.158,00 (unmilioneottocentoundicimilacentocinquantaotto/00);
- U.P.B. 2.204 – al capitolo 9451 “Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti della quota comunitaria FESR anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999” è iscritto lo stanziamento di euro 506,07 (cinquecentosei/07);
- U.P.B. 2.204 – al capitolo 9452 “Spese per attività di assistenza tecnica finanziate con quota comunitaria FESR anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999” è iscritto lo stanziamento di euro 41.199,50 (quarantunmilacentonovantanove/50);
- U.P.B. 2.204 – al capitolo 9453 “Trasferimenti in conto capitale a imprese della quota statale anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999” è iscritto lo stanziamento di euro 3.055.619,00 (tremi-

lionicinquantacinquemilaseicentodiciannove/00);

U.P.B. 2.204 – al capitolo 9454 “Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti della quota statale anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999” è iscritto lo stanziamento di euro 2.729,95 (duemilasettecentoventinove/95);

U.P.B. 2.204 – al capitolo 9455 “Spese per attività di assistenza tecnica finanziate con quota statale anni 2000 - 2005 per il consolidamento dello sviluppo delle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994 - 1999” è iscritto lo stanziamento di euro 41.199,50 (quarantunmilacentonovantanove/50).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.04.2007

N. 370

Nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 4.9.1997 n. 36 e s.m., a variare il Piano territoriale di coordinamento paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Finale Ligure (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- 1) di rilasciare al Comune di Finale Ligure - nei termini e alle condizioni indicate nell'allegato Voto n. 19 del 6, 13, 20.2.2007 e 27.3.2007 - il nulla osta a modificare, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni, il Piano territoriale di coordinamento paesistico - come da elaborato cartografico in scala 1:25.000 allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento - nei casi di seguito indicati, ritenendosi altresì superati, con le indicazioni contenute nel medesimo Voto n. 19/2007, i rilievi in precedenza svolti circa la compatibilità del Piano Urbanistico Comunale con il Piano territoriale di coordinamento paesistico per le parti non oggetto di variante, con conseguente necessità che in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale vengano recepite le indicazioni medesime:
 - riclassificazione di parte del sub-distretto DT2.4 di Via Calice da Insedimento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insedimento Sparso assoggettato a regime normativo di Modificabilità di tipo B (IS-MO-B);
 - riclassificazione dell'Ambito di riqualificazione AR5 - Scogli Rotti da Trasformazione (TRZ) ad Insedimento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA), Insedimento Sparso assoggettato a regime normativo di Conservazione (IS-CE) e Nucleo Isolato assoggettato a regime normativo di Consolidamento (NI-CO) e da Insedimento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) a Nucleo Isolato assoggettato a regime normativo di Consolidamento (NI-CO);

- riclassificazione dell'Ambito di riqualificazione AR9 - S. Bernardino da Insedimento Diffuso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (ID-MA) ad Area non Insedata assoggettata a regime normativo di Conservazione (ANI-CE), da Insedimento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insedimento Diffuso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (ID-MA) e da Insedimento Diffuso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (ID-MA) ad Insedimento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA);
 - riclassificazione di una piccola parte dell'ambito agricolo n. 2 Monte Selva - Kien Oliveto da Area non Insedata assoggettata a regime normativo di Conservazione (ANI-CE) ad Insedimento Sparso assoggettato a regime normativo di Conservazione (IS-CE);
 - riclassificazione di un'area dell'ambito di riqualificazione AR12, ubicata in sponda destra del torrente Pora, da Insedimento Sparso assoggettato a regime normativo di Modificabilità di tipo B (IS-MO-B) ad Insedimento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA);
- 2) demandare l'aggiornamento del Piano territoriale di coordinamento paesistico nelle aree interessate dai Distretti DT1a e DT1b ai rispettivi Accordi di Programma, la cui conclusione è condizionata al rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato Voto n. 19/2007 salvo per quanto più sopra specificato al punto B) delle premesse;
- 3) di sottoporre ad obbligo di approvazione regionale - ai sensi e per gli effetti dell'art. 69, comma 5, della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni - i progetti relativi alle seguenti aree:
- Distretti DT1a (Area ex Cava Ghigliazza) e DT1b (Area Piaggio);
 - Ambito AR17 sita nella zona del Malpasso;
 - parte dell'ambito ACR4 (passeggiata a mare e ambito A);
 - gli interventi di ristrutturazione urbanistica negli ambiti agricoli specificamente indicati;
- 4) di rilasciare la Valutazione di Incidenza di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 328 del 7.4.2006 nei casi, nei termini e con la precisazione indicata nel parere dell'Ufficio Tutela delle Biodiversità allegato al ridetto voto n. 19/2007;
- 5) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegato omissivo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.04.2007

N. 390

Interventi regionali per la valorizzazione dei percorsi pedonali comunali di particolare interesse paesistico-culturale (creuze) ai sensi della l.r. n. 37/2006. Approvazione bando.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 dicembre 2006 n. 37 ad oggetto "Interventi regionali per la valorizzazione dei percorsi pedonali comunali di particolare interesse paesistico-culturale (creuze)";

Visto in particolare l'articolo 1 della l.r. n. 37/2006, il quale prevede che la Regione valorizzi i percorsi comunali a uso pedonale di particolare interesse storico-culturale tipici del territorio ligure, attraverso la concessione di finanziamenti per il conseguimento o il mantenimento della agibilità delle pavimentazioni a ciottoli, pietre e mattoni, tipiche delle creuze;

Considerato che:

- l'articolo 3 della legge in parola stabilisce che la Giunta Regionale definisca con cadenza biennale modalità e criteri per la concessione dei contributi ai Comuni;
- sia opportuno a tal fine predisporre un Bando pubblico intitolato "Valorizzazione dei percorsi pedonali comunali di particolare interesse paesistico-culturale (creuze)", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e al quale si rinvia per ogni definizione di dettaglio; tale bando definisce idonei criteri e modalità per la concessione dei contributi di che trattasi, stabilendo:

- le modalità di presentazione delle domande e la documentazione ritenuta necessaria ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;
- i criteri e le modalità per la valutazione delle domande;
- la tempistica e le modalità di liquidazione dei contributi;

- per l'attuazione di detto Bando pubblico è stato istituito sull'U.P.B. 3.203 "Interventi per il recupero dei valori tradizionali del paesaggio ligure", il capitolo 1151 "Contributi per la valorizzazione dei percorsi comunali di particolare interesse paesistico-culturale (creuze)", con lo stanziamento di Euro 25.000,00= a valere sul bilancio 2006, nonché di Euro 500.000,00= a valere sul bilancio 2007, rinviando alla legge di bilancio per gli esercizi successivi;

Ritenuto:

- di individuare il Servizio Tutela del Paesaggio quale struttura regionale competente;
- a definire la modulistica come prevista dal Bando, con le modalità di compilazione e di presentazione delle domande;
- a condurre l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Tutela del Paesaggio di assumere, previo visto del Direttore del Dipartimento Pianificazione Territoriale, tutti i provvedimenti conseguenti e necessari per la definizione dell'istruttoria e l'erogazione dei contributi ai Comuni beneficiari;

tutto ciò premesso, su proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Urbanistica,

DELIBERA

1. di approvare il Bando pubblico "Valorizzazione dei percorsi pedonali comunali di particolare interesse paesistico-culturale (creuze)", allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;
 2. di incaricare il Servizio Tutela del Paesaggio di condurre l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute;
 3. di incaricare il Dirigente del Servizio Tutela del Paesaggio di assumere, previo visto del Direttore del Dipartimento Pianificazione Territoriale, tutti i provvedimenti conseguenti e necessari per la definizione dell'istruttoria e l'erogazione dei contributi ai Comuni beneficiari;
 4. di dare mandato al Settore Amministrazione Generale di provvedere alle spese di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito internet della Regione Liguria, nonché alle spese di pubblicazione dell'avviso del Bando su un quotidiano a tiratura regionale;
- Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

BANDO: VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI COMUNALI DI PARTICOLARE INTERESSE PAESISTICO-CULTURALE (CREUZE)

Art. 1 - Finalità

La Regione Liguria intende favorire con la legge n. 37/2006 la valorizzazione ed il ripristino dei percorsi pedonali comunali, caratterizzati da ampi gradoni in acciottolato e con la presenza di trottatoi in mattoni, che salgono dal mare verso le colline retrostanti.

Le “creuze”, antiche vie in salita che collegano il centro storico con la parte alta della città o del borgo, giungendo sino alle mura o alle pendici collinari, ovvero di collegamento a borghi storici ubicati su versanti o crinali, in quanto patrimonio della cultura ligure, costituiscono uno degli elementi tipici del territorio da salvaguardare, promuovendone il recupero e la conservazione.

Questi antichi tracciati sono nati al fine di consentire il collegamento verso l'interno ed in alcune realtà più prettamente genovesi e del levante ligure hanno costituito una via per la campagna in “villa” a ridosso dell'arco costiero.

Il dizionario genovese-italiano “Casaccia” alla voce “creuza” indica “traversa, quella strada fuori di città, che traversando dalla strada principale mena per le ville”.

La normativa in argomento intende consentire nuovamente la percorrenza a piedi di queste antiche “cordunate”, in oggi quasi del tutto in abbandono e parzialmente cancellate da manti bituminosi per favorire il transito delle automobili, anche nell'ottica di alternare la comodità del mezzo di trasporto quotidiano all'avventura di riscoprire paesaggi ancora godibili, passando dal mare alle alture, superando così acclività talvolta significative.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente bando si ritiene opportuno specificare sia **l'oggetto del finanziamento** che i **criteri per la concessione dei contributi**, individuati all'art. 3 della l.r. n. 37/2006:

- **Creuze:** art. 1 - percorsi pedonali comunali, ad uso pubblico, dalle caratteristiche pavimentazioni a ciottoli, pietre e mattoni, che collegano parti di centri storici fra loro e possono proseguire per collegare il centro storico con la parte alta della città e del borgo, giungendo sino alle mura o alle pendici collinari, ovvero di collegamento a borghi storici ubicati su versanti o crinali;
- **Maggiore utilizzazione pubblica:** art. 3 - comma 1, lett. a) - si misura con la stima dell'attuale numero di utenti ed incremento del potenziale utilizzo del percorso derivante dai lavori di recupero, anche attraverso l'uso di appropriate forme di pubblicità, quali ad esempio cartellonistica storico-culturale e paesaggistica;
- **Interesse storico-culturale dell'intervento:** art. 3 - comma 1, lett. b) - da riconoscersi in relazione alle caratteristiche storico-culturali e paesaggistiche del percorso, nonché a particolari ambiti di pregio paesaggistico-culturale in cui ricade l'intervento (riferimenti normativi sono la Convenzione Europea sul Paesaggio e il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, secondo cui il territorio è “paesaggio” in tutte le sue espressioni ed il “paesaggio” è “bene culturale”, nonché il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico);
- **Urgenza ed entità qualitativa e quantitativa dell'intervento:** art. 3 - comma 1, lett. c) - l'urgenza è valutabile in relazione allo stato del tracciato ed alla acclarata necessità di lavori di sistemazione per consentire la prosecuzione dell'utilizzo, l'entità qualitativa del progetto in rapporto all'utilizzo e/o al riutilizzo di materiali originari, alle modalità esecutive tipiche dei luoghi, da documentare per quanto attiene alle caratteristiche formali e tipologiche proprie, l'entità quantitativa in rapporto alle caratteristiche dimensionali soprattutto in termini di estensione del tracciato;
- **Immediata cantierabilità dell'opera:** art. 3 - comma 1, lett. d) - il criterio premia i progetti in rapporto ai tempi di realizzazione dei lavori previsti;
- **Uso di materiali tradizionali:** art. 3 - comma 1, lett. e) - l'utilizzo di materiali tradizionali e tecniche costruttive adeguate che richiamino per quanto possibile la preesistenza, al fine di mantenere gli elementi edilizi tipici della cultura ligure.

Art. 3 - Interventi ammessi a contributo

Sono ammessi a contributo gli interventi di recupero, ripristino e conservazione delle pavimentazio-

ni dei percorsi pedonali comunali (creuze), ricadenti nel territorio ligure.

Tali interventi devono essere tali da consentire l'agibilità del percorso all'utilizzo pubblico, con il mantenimento della pedonalizzazione, al fine di valorizzare le tipicità locali attraverso la riscoperta di particolari contesti di pregio.

Sono ammessi a contributo anche interventi di parziale recupero di un percorso, costituenti un primo lotto, cui farne seguire altri riferiti all'intero percorso, purchè abbiano caratteristiche di autonomia funzionale.

Non sono ammessi a contributo interventi di:

- sistemazione delle utenze al di sotto del manto stradale;
- rifacimento di murature presenti a lato del percorso;
- rifacimento o creazione di protezioni a valle;
- rifacimento degli impianti di illuminazione;
- altri interventi accessori ed arredi, seppure volti alla migliore funzionalità del percorso.

Per l'ammissibilità, è sufficiente che gli interventi:

- siano almeno approvati dall'Amministrazione comunale (deliberazione esecutiva degli organi competenti di approvazione del progetto);
- possiedano i requisiti di fattibilità tecnico-economica;
- siano conformi alle normative urbanistico-edilizie e paesaggistiche vigenti;
- siano conformi agli obblighi di cui all'art. 4;
- siano riferiti a lavori non ancora iniziati alla data di presentazione della domanda;
- siano ultimati entro il termine fissato ai sensi dell'art. 12.

Art. 4 - Obblighi

E' fatto obbligo di:

- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi in conformità alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali;
- eliminare elementi e materiali esistenti non tradizionali estranei alle caratteristiche del percorso;
- impiegare, per le sostituzioni dei materiali estranei rinvenuti, materiali e finiture tradizionali connotanti il percorso;
- condurre i lavori secondo le disposizioni previste per le opere pubbliche, assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, autorizzazioni, nulla-osta, ecc., entro il termine stabilito nel provvedimento del contributo;
- comunicare preventivamente eventuali variazioni o modifiche dell'intervento finanziato, che comportino modifiche progettuali e conseguenti variazioni a titoli abilitativi urbanistico-edilizi e paesaggistici, ai fini della loro valutazione;
- conservare a disposizione della Regione per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originale di spesa;
- fornire alla Regione, durante la realizzazione, i dati sull'avanzamento dell'intervento e nei due anni successivi i dati relativi agli indicatori fisici (lo stato dell'opera) ed agli indicatori di fruibilità (incremento dell'utilizzo successivamente ai lavori);
- comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento.

E' altresì fatto obbligo apporre in cantiere un cartello recante la dicitura: "Intervento di recupero, ripristino o conservazione cofinanziato dalla Regione Liguria - Bando: "Valorizzazione dei percorsi pedonali comunali di particolare interesse paesistico-culturale (creuze)", approvato con D.G.R. n. ... del ...".

Art. 5 - Beneficiari del contributo

Possono beneficiare del contributo i Comuni liguri, nel cui territorio ricade l'intervento di cui si richiede il finanziamento.

Tale contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici aventi la medesima finalità.

Qualora il Comune richieda contributi per un numero di interventi superiore ad uno, nella domanda di finanziamento dovrà essere indicato un ordine di priorità che faccia riferimento alla programmazione comunale in materia di opere pubbliche.

Ciascun Comune può beneficiare al massimo di due contributi erogati ai sensi del presente bando; qualora siano ritenuti ammissibili a contributo un numero superiore a due interventi richiesti da un solo Comune, verranno erogati al Comune richiedente i contributi riferiti ai primi due interventi in graduatoria, mentre per gli altri interventi la domanda originaria verrà ritenuta valida ai presenti fini qualora nel successivo bando da indire ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 37/2006 non verranno modificati i criteri di ammissibilità mentre dovrà essere ripresentata la domanda di contributo ai sensi del bando medesimo nel caso in cui siano stati ridefiniti tali criteri.

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata e nel caso in cui sino già state effettuate erogazioni, le stesse devono essere rese, maggiorate dagli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione a quella di restituzione.

Art. 6 - Dotazione finanziaria

Per l'attuazione del presente bando è stato istituito il capitolo 1151 "Contributi per la valorizzazione dei percorsi comunali di particolare interesse paesistico-culturale (creuze), nell'ambito dell' U.P.B. 3.203 "Interventi per il recupero dei valori tradizionali del paesaggio ligure".

Allo stato è disponibile la somma di Euro 25.000,00, a valere sull'esercizio 2006, nonché la somma di Euro 500.000,00 a valere sull'esercizio 2007, mentre per i successivi esercizi si provvederà con legge di bilancio.

Art. 7 - Entità del contributo

I contributi sono concessi nella misura del 50% della spesa riconosciuta ammissibile. Qualora il percorso pedonale sia ricompreso in zone classificate storiche o di pregio ambientale dallo strumento urbanistico comunale il contributo può essere erogato nella misura del 70% della spesa ammissibile.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, tali contributi sono concessi nella misura del 60% della spesa riconosciuta ammissibile e, qualora il percorso pedonale sia ricompreso in zone classificate storiche o di pregio ambientale dallo strumento urbanistico comunale, il contributo può essere erogato nella misura dell'80% della spesa ammissibile.

La spesa ammissibile è definita all'art. 11.

Art. 8 - Modalità di accesso al contributo - Presentazione della domanda

La domanda per accedere al contributo deve essere redatta secondo il modello riportato all'allegato 1.

La domanda, comprensiva degli allegati, deve essere inviata a mezzo raccomandata ed indirizzata a:

Regione Liguria, Via Fieschi, 15, 16121 Genova

Sul plico deve essere apposta la dicitura:

Dipartimento Pianificazione Territoriale

Servizio Tutela del Paesaggio

Bando: Valorizzazione dei percorsi pedonali comunali di particolare interesse paesistico-culturale (creuze).

La domanda deve contenere l'importo di spesa complessivo e quello del contributo richiesto, nonché l'elenco dei documenti allegati.

La domanda può essere presentata dalla pubblicazione del presente bando, non oltre il termine del quindici maggio duemilasette (15.05.2007), ai sensi dell'art. 5 Norma transitoria della legge in argomento, come da ultimo modificato.

Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione della domanda si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata.

Le domande presentate oltre il termine suindicato sono irricevibili.

Art. 9 - Documentazione da allegare alla domanda

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- progetto preliminare, corredato da documentazione fotografica dello stato attuale e simulazioni dello stato previsto;
- deliberazione esecutiva degli organi competenti di approvazione del progetto preliminare e di assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento, nella misura prevista dalla l.r. n. 37/2006;
- dichiarazione attestante che l'onere IVA non è recuperabile;
- relazione illustrativa sull'interesse storico-culturale dell'intervento (punto b.1.) dell'art. 10 del presente bando), in rapporto agli obiettivi perseguiti con l'iniziativa da finanziare e le ricadute sotto gli aspetti della fruibilità pubblica del percorso e della valorizzazione paesistico-culturale del contesto interessato dalle opere previste, con particolare riferimento agli ambiti ad elevato valore paesaggistico, storico-culturale di cui al punto b.2. dell'art. 10 del presente bando;
- illustrazione delle iniziative pubbliche già realizzate o da realizzare nel contesto di intervento, volte a valorizzare o riqualificare l'ambito stesso, nonché le eventuali relazioni funzionali tra l'intervento proposto e le altre iniziative;
- piano cronologico con indicazione della previsione della spesa;
- quadro riepilogativo dei costi complessivi dell'intervento;
- computo metrico estimativo di massima relativo alle opere civili, applicando i costi desunti dai prezziari più recenti dell'Unioncamere o da altri prezziari di uso comune.

La Regione potrà richiedere qualsiasi ulteriore documentazione, dati mancanti o chiarimenti che si rendessero necessari a fini istruttori. Il beneficiario è tenuto a fornire le suddette integrazioni nel termine indicato nella nota di richiesta, pena la non ammissibilità della domanda.

Art. 10 - Istruttoria

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute è effettuata dal Servizio Tutela del Paesaggio e viene conclusa non oltre 30 giorni dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande, previo visto del Direttore Generale del Dipartimento Pianificazione Territoriale. Le risultanze istruttorie vengono rese alla Giunta regionale per l'approvazione della graduatoria ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 37/2006, come da ultimo modificato.

L'istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:

a) verifica di:

- ammissibilità della domanda rispetto ai termini di presentazione, ai requisiti del richiedente, alla conformità ed alla sua completezza con riferimento a quanto indicato nel presente bando;
- rispondenza tecnico-qualitativa dell'intervento alle definizioni di cui all'art. 2, punto primo del presente bando, ai requisiti di cui all'art. 3 ed agli obblighi di cui all'art. 4;
- congruità delle voci di spesa indicate nel progetto, sulla base del Prezziario regionale delle opere edili della Liguria, edito dalla Unione delle Camere di Commercio della Liguria;
- importo del contributo richiesto;

b) valutazione dell'intervento tenuto conto dei seguenti criteri, con attribuzione del relativo punteggio per ogni singola voce sotto riportata (a parità di punteggio verranno finanziati gli interventi secondo l'ordine temporale di presentazione delle domande) :

criteri per la concessione del contributo	punteggio da 1 a:
a. maggiore utilizzazione pubblica	15
b. interesse storico-culturale dell'intervento	20
c. urgenza ed entità qualitativa e quantitativa dell'intervento	5
d. immediata cantierabilità dell'opera	10
e. uso di materiali tradizionali	10

La domanda del Comune non sarà ammessa a contributo nel caso in cui ottenga un punteggio inferiore a 30.

A specificazione del criterio indicato al punto b. "interesse storico-culturale dell'intervento", si fa riferimento ai parametri di seguito riportati, cui si attribuisce un punteggio parziale:

b.1. caratteristiche storico-culturali e paesaggistiche del percorso, rinvenibili da documentazione storica, quali mappe, pubblicazioni od altro	punteggio da 1 a 5
--	--------------------

b.2. ambiti ad elevato valore paesaggistico, storico-culturale	punteggio parziale per singola voce da 1 a 3
b2a. aree ricadenti entro i confini territoriali di un parco regionale o statale	
b2b. aree assoggettate dal vigente P.T.C.P. - assetto insediativo, al regime normativo della Conservazione	
b2c. zone assoggettate al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del Decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.	
b2d. gli immobili assoggettati al vincolo a tutela dei beni culturali ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.	
b2e. nuclei storici classificati dal vigente P.T.C.P. - assetto insediativo, come Nuclei Isolati	

c) attestazione di:

- spesa complessiva ammessa a contributo;
- somma da erogare.

Art. 11 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese riguardanti le seguenti voci:

- opere edilizie direttamente connesse alla realizzazione dell'intervento;
- onere IVA se non recuperabile;
- progettazione, direzione lavori, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi nel limite del 10% dell'importo ammissibile delle opere.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per gli interventi non ritenuti ammessi a contributo ai sensi dell'art. 3 del presente bando.

Art. 12 - Concessione e modalità di erogazione del contributo

La Regione, sulla base delle risultanze dell'istruttoria:

- approva entro il trenta giugno duemilasette (30.06.2007) la graduatoria degli interventi ritenuti finanziabili;
- determina la spesa ammissibile e il contributo concedibile spettante al beneficiario;
- fissa, in relazione alla cantierabilità dell'iniziativa, un termine per la presentazione del progetto definitivo, corredato dei contratti di appalto e dei necessari atti autorizzativi necessari (autorizzazione paesaggistica perfezionata dal controllo di legittimità della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria);
- previa verifica della conformità dei progetti definitivi rispetto ai contenuti dei progetti preliminari ammessi, fissa il termine per l'avvio dei lavori e per la durata degli stessi; nel caso della mancata osservanza dei termini in parola, si provvederà alla revoca del contributo.

La concessione del contributo agli aventi diritto avviene mediante decreto del Dirigente del Servizio Tutela del Paesaggio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria come sopra effettuata.

La comunicazione della concessione del contributo viene effettuata a ciascun beneficiario a mezzo raccomandata.

La liquidazione del contributo avviene in due fasi successive secondo le seguenti modalità:

- 70% del contributo all'inizio dei lavori, dietro presentazione della relativa comunicazione;
- 30% del contributo all'ultimazione dei lavori, previa richiesta dell'Ente attuatore, corredato da certificato di regolare esecuzione e/o collaudo e relativo atto approvativo.

I contributi sono erogati fino a esaurimento dei fondi disponibili, in conformità alla dotazione finanziaria di cui all'art. 6.

Art. 13 - Controlli e sanzioni

Ferme restando le competenze vigenti in materia di controllo dell'attività edilizia, la Regione potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le iniziative finanziate siano realizzate nel rispetto degli impegni assunti, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

La mancata osservanza degli impegni assunti, riscontrata nel contesto di dette verifiche, comporta l'obbligo di restituzione del contributo ottenuto, maggiorato degli interessi legali al tasso previsto dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato, entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del contributo, ma la parte realizzata risulti funzionale alle finalità del progetto, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale all'investimento realizzato.

Art. 14 - Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996 (D.Lgs. n. 196/2003)

Si informa che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Regione Liguria, la quale può disporre delle informazioni e dei dati derivanti dalla gestione del presente bando per i propri fini istituzionali in materia.

Allegato n. 1

Alla Regione Liguria
Dipartimento Pianificazione Territoriale
Servizio Tutela del Paesaggio
Via Fieschi, n. 15
16121 GENOVA GE

Oggetto: Domanda di contributo a valere sul bando regionale "Valorizzazione dei percorsi pedonali comunali di particolare interesse paesistico-culturale (creuze)".

Il/La sottoscritto/a C.F., nato/a il
...../...../..... a(prov)....., in qualità di legale rap-
presentante del (Ente di cui all'art. 5 del bando).....
C.F., avente sede legale in (Comune)
(prov), Via n. CAP, tel.
..... fax e-mail

CHIEDE

la concessione del contributo in conto capitale dell'ammontare di
Euro
(in lettere)
a fronte di un importo di spesa complessivo di
Euro
(in lettere)
illustrato nell'allegata documentazione prevista dall'art. 9 del bando, indicata in calce alla presente
domanda.

A tal fine

SI IMPEGNA

1. a rispettare tutti gli obblighi previsti all'art. 4 del Bando;
2. a consentire il libero accesso ai competenti Uffici regionali, sia nel corso dell'istruttoria, sia duran-
te che dopo la realizzazione dell'intervento, per l'effettuazione dei controlli sull'esecuzione delle
opere;
3. a fornire agli Uffici regionali ogni documento e informazione richiesti ai fini istruttori.

Li
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

.....
(timbro e firma per esteso e leggibile)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
27.03.2007**N. 29****Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di La Spezia. Rinnovo collegio dei revisori dei conti. Designazione membro effettivo.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n.580 e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni in materia di "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

VISTO l'art.9 della citata legge che prevede, quali organi delle camere di commercio: il consiglio, la giunta, il presidente e il collegio dei revisori;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 17, primo comma della legge n.580/94 il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal consiglio ed è composto da tre membri effettivi designati, rispettivamente, dal Presidente della Giunta regionale, dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dal Ministro del tesoro, e da due membri supplenti, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.88, aggiungendo altresì che i revisori nominati devono risiedere nella regione ove ha sede la camera di commercio;

VISTA la nota prot. n.6696 dell'8.3.2007 con la quale il Presidente della Camera di Commercio di La Spezia ha richiesto la designazione del revisore dei conti di competenza regionale;

VISTO il registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.88;

RITENUTO di procedere alla designazione di persona in possesso dei requisiti sopra indicati;

DECRETA

È designato, ai sensi dell'art.17, primo comma della legge 29 dicembre 1993, n.580 quale revisore effettivo di competenza regionale, il Dott. Maurizio Gianoni nato a La Spezia il 23.7.1961, che risulta in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.04.2007**N. 87****Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 10.000,00 (5° provvedimento).**

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" in cui al fine di garantire la rispon-

denza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Considerato che con nota n 386 del 10/4/2007, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione - Servizio Sostegno allo Sviluppo del Sistema Produttivo ha richiesto variazioni compensative, per euro 10.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 2.216 "Finanziamento altri programmi comunitari e statali" dal capitolo di spesa 7076 "Trasferimento dei fondi provenienti dalla U.E. per la realizzazione del progetto "Regional Innovation Strategy for the North-East Planning Region of Bulgaria (Contratto n. 14664 del 06/10/2005)" codificato ai fini SIOPE come "Trasferimenti in conto capitale a imprese" (2.03.02) da destinare a capitolo di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
2.216	Cap 7076 ridenominato	"Trasferimenti a imprese di fondi provenienti dalla U.E. per la realizzazione del progetto "Regional Innovation Strategy for the North-East Planning Region of Bulgaria (Contratto n. 14664 del 06/10/2005) - reiscrizione"	- 10.000,00 (diecimila/00)
2.216	Cap 7077 nuova istituzione	"Spese dirette finanziate con fondi provenienti dalla U.E. per la realizzazione del progetto "Regional Innovation Strategy for the North-East Planning Region of Bulgaria (Contratto n. 14664 del 06/10/2005) - reiscrizione"	+ 10.000,00 (diecimila/00)
			=

Vista la legge regionale 3 aprile 2007, n. 16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla D.G.R. n.350 del 3 aprile 2007;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l'importo di euro 10.000,00 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per euro 10.000,00 allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2007" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 2.216 "Finanziamento altri programmi comunitari e statali"

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
2.216	Cap 7076 ridenominato	"Trasferimenti a imprese di fondi provenienti dalla U.E. per la realizzazione del progetto "Regional Innovation Strategy for the North-East Planning Region of Bulgaria (Contratto n. 14664 del 06/10/2005) - reiscrizione"	- 10.000,00 (diecimila/00)
2.216	Cap 7077 nuova istituzione	"Spese dirette finanziate con fondi provenienti dalla U.E. per la realizzazione del progetto "Regional Innovation Strategy for the North-East Planning Region of Bulgaria (Contratto n. 14664 del 06/10/2005) - reiscrizione"	+ 10.000,00 (diecimila/00)
			=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.04.2007

N. 88

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 200.000,00 (6° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.04.2007 **N. 89**

Prelevamento dal “Fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2007” ai sensi dell’articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. Euro 604.480,75 (1° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 42, comma 4, in virtù del quale “Fino alla approvazione della legge di assestamento la Giunta Regionale può disporre prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell’esercizio precedente non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio”;

Visto il punto D-30 dell’Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso “...il prelevamento dal fondo di riserva di cassa di cui all’articolo 42 della legge regionale 15/2002;...”

Vista la legge regionale 3 aprile 2007, n. 16 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2007”;

Visto in particolare l’art. 12 della citata l. r. 16/2007;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007” allegato alla D.G.R. n.350 del 3 aprile 2007;

Considerato che con nota n. 1021 del 5/4/2007 il Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato ha richiesto di poter disporre dello stanziamento di cassa di euro 604.480,75 onde consentire l’integrale erogazione delle somme impegnate e non liquidate entro la fine dell’esercizio 2006 sul capitolo di spesa 9449 “Quota regionale per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000-2006 - overbooking” nell’ambito dell’U.P.B. 2.203 “Finanziamento dell’Obiettivo 2 anni 2000/2006”;

Che nel citato documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007”, in relazione al predetto capitolo 9449 non risulta iscritto alcun residuo presunto;

Che dalle scritture contabili sul predetto capitolo 9449 di spesa risulta, alla chiusura dell’esercizio 2006, un residuo complessivo di euro 604.480,75 annualità 2003;

Ritenuto pertanto che ricorrano le condizioni per provvedere alla dotazione dello stanziamento di cassa del citato capitolo 9449 di euro 604.480,75 onde consentire il pagamento del residuo passivo risultante in sede di chiusura dell’esercizio 2006 prima dell’approvazione della legge di assestamento 2007

con la quale si provvede all'aggiornamento dei residui presunti iscritti nel bilancio di previsione;

D E C R E T A

E' prelevata dall'U.P.B. 18.209 "Fondi di riserva" la somma di euro 604.480,75 (seicentoquattromilaquattrocentottanta/75) in termini di cassa per impinguare per pari importo lo stanziamento di cassa dell'Unità Previsionale di Base 2.203 "Finanziamento dell'Obiettivo 2 anni 2000/2006"; mediante la seguente variazione allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2007 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007":

a) Variazioni allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2007 in termini di cassa

		(euro)
U.P.B. 18.209	"Fondi di riserva" (conto capitale)	- 604.480,75 (seicentoquattromilaquattrocentottanta/75)
U.P.B. 2.203	"Finanziamento dell'Obiettivo 2 anni 2000/2006"	+ 604.480,75 (seicentoquattromilaquattrocentottanta/75)
		=

Variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" in termini di cassa

		(euro)
U.P.B. 18.209	Cap. 9591 "Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa"	- 604.480,75 (seicentoquattromilaquattrocentottanta/75)
U.P.B. 2.203	Cap. 9449 "Quota regionale per interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Ob 2 periodo 2000-2006 - overbooking"	+ 604.480,75 (seicentoquattromilaquattrocentottanta/75)
		=

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO RICERCA, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
POLITICHE GIOVANILI, CULTURA E TURISMO
SERVIZIO COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONE TURISTICA TERRITORIALE

Elenco delle Associazioni Pro Loco regolarmente iscritte all'Albo regionale alla data del 10.04.2007, ai sensi della legge regionale 11 aprile 1996 n. 17 e successive modificazioni, "Disciplina delle Associazioni Pro Loco", così come previsto dall'art. 2, comma 4.

N. D'ORDINE	DENOMINAZIONE PRO LOCO	COMUNE	PROVINCIA	N. ATTO	DATA
1	CAMPO LIGURE	Campo Ligure	Genova	723	10.02.77
2	CROCFIESCHI	Crocefieschi	Genova	724	10.02.77
3	MILLESIMO	Millesimo	Savona	725	10.02.77
4	PRO OLIVETTA SAN MICHELE	Olivetta	Imperia	726	10.02.77
5	PIGNA	Pigna	Imperia	727	10.02.77
6	PRO TRIORA	Triora	Imperia	728	10.02.77
7	SEN. ING. G. BORELLI	Pieve di Teco	Imperia	989	24.02.77
8	PRO CASTELVITTORIO	Castelvittorio	Imperia	990	24.02.77
9	PRO COLLE DI NAVA	Pornassio	Imperia	991	24.02.77
10	ISOLABONA	Isolabona	Imperia	992	24.02.77
11	NICOLO' PAGANINI	Carro	La Spezia	997	24.02.77
12	CARPASIO	Carpasio	Imperia	1611	31.03.77
13	GORRETO	Gorreto	Genova	4190	15.09.77
14	REZZOAGLIO	Rezzoaglio	Genova	4191	15.09.77
15	ROVEGNO	Rovegno	Genova	4192	15.09.77
16	LUCINASCO	Lucinasco	Imperia	4193	15.09.77
17	CANCELLATA	-----	-----	-----	-----
18	MATTARANA PASSO DEL BRACCO	Carrodano	La Spezia	4721	20.10.77
19	BORGHETTO S. SPIRITO	Borghetto S. Spirito	Savona	3624	07.09.78
20	REZZO	Rezzo	Imperia	3625	07.09.78
21	PANTASINA DI VASIA	Vasia	Imperia	4334	20.10.78
22	PROPATA CAPRILE	Propata	Genova	4335	20.10.78
23	VARESE LIGURE	Varese Ligure	La Spezia	4748	16.11.78
24	MENDATICA	Mendatica	Imperia	4749	16.11.78
25	LUMARZO	Lumarzo	Genova	4750	16.11.78
26	ZUCCARELLO	Zuccarello	Savona	5304	04.12.78
27	PIEVE LIGURE	Pieve Ligure	Genova	175	25.01.79
28	BOISSANO	Boissano	Savona	176	25.01.79
29	BARGAGLI	Bargagli	Genova	177	25.01.79
30	RIVA LIGURE	Riva Ligure	Imperia	178	25.01.79
31	VEZZANO LIGURE	Vezzano Ligure	La Spezia	4392	04.10.79
32	ALTA VALLE IMPERO	Borgomaro	Imperia	5237	15.11.79
33	CASTELLARO	Castellaro	Imperia	1369	20.03.80
34	PIETRABRUNA	Pietrabruna	Imperia	2094	17.04.80
35	LEIVI	Leivi	Genova	2215	28.04.80
36	TESTICO	Testico	Savona	3122	29.05.80

N. D'ORDINE	DENOMINAZIONE PRO LOCO	COMUNE	PROVINCIA	N. ATTO	DATA
37	MONTEROSSO AL MARE NELLE 5 TERRE	Monterosso al Mare	La Spezia	3676	26.06.80
38	OSIGLIA	Osiglia	Savona	5440	09.10.80
39	PRO AIROLE VAL ROYA	Airole	Imperia	108	14.01.81
40	ZIGNAGO	Zignago	La Spezia	4043	16.07.81
41	GARLEDA	Garlenda	Savona	5944	05.11.81
42	ROCCAVIGNALE	Rocavignale	Savona	2541	20.05.82
43	FONTANIGORDA	Fontanigorda	Genova	2743	27.05.82
44	BORMIDA	Bormida	Savona	2742	27.05.82
45	MURIALDO	Murialdo	Savona	3746	15.07.82
46	SERRA RICCO	Serra Ricco'	Genova	2881	02.06.82
47	CESIO	Cesio	Imperia	3388	08.07.82
48	ALBENGA	Albenga	Savona	3745	15.07.82
49	PLODIO	Plodio	Savona	4020	29.07.82
50	TIGLIETO	Tiglieto	Genova	4148	05.08.82
51	ALTARE	Altare	Savona	4147	05.08.82
52	URBE	Urbe	Savona	4640	08.09.82
53	VALBREVENNA	Valbrevenna	Genova	4638	08.09.82
54	BAIARDO	Baiardo	Imperia	4639	08.09.82
55	ROSSIGLIONE	Rossiglione	Genova	4637	08.09.82
56	CAMPOROSSO	Camporosso	Imperia	4641	08.09.82
57	CANCELLATA				
58	SESTA GODANO	Sesta Godano	La Spezia	5061	07.10.82
59	VOBBIA	Vobbia	Genova	5059	07.10.82
60	DELL'ULIVO TORRIA	Chiusanico	Imperia	5372	21.10.82
61	PALLARE	Pallare	Savona	6642	16.12.82
62	BARDINETO	Bardinetto	Savona	87	20.01.83
63	CANCELLATA	-----	-----	-----	-----
64	BOGLIASCO	Bogliasco	Genova	3945	07.07.83
65	VALLEBONA	Vallebona	Imperia	3610	16.06.83
66	VESSALICO	Vessalico	Imperia	3611	16.06.83
67	MONEGLIA	Moneglia	Genova	4178	14.07.83
68	SORI	Sori	Genova	4577	04.08.83
69	MONTEGROSSO PIAN LATTE	Montegrosso Pian Latte	Imperia	4576	29.07.83
70	COSTA BACELEGA	Valle Arroscia Comune Ranzo	Imperia	5024	08.09.83
71	CALIZZANO	Calizzano	Savona	5023	08.09.83
72	PONTEDASSIO	Pontedassio	Imperia	5637	13.10.83
73	SCOFFERA	Davagna	Genova	6902	09.12.83
74	DOLCEACQUA	Dolceacqua	Imperia	2408	03.05.84
75	RONCO SCRIVIA	Ronco Scrivia	Genova	3184	07.06.84
76	CANCELLATA	----	----	----	----
77	CANCELLATA	----	----	----	----
78	COMUNE PORTOVENERE	Portovenere	La Spezia	6919	21.12.84
79	STELLANELLO	Stellanello	Savona	2130	11.04.85
80	CANCELLATA	-----	-----	-----	-----
81	APRICALE	Apricale	Imperia	2128	11.04.85
82	VAL DI NEVA	Eri	Savona	159	20.01.86

N. D'ORDINE	DENOMINAZIONE PRO LOCO	COMUNE	PROVINCIA	N. ATTO	DATA
83	CENGIO	Cengio	Savona	586	27.02.86
84	TERZORIO	Terzorio	Imperia	920	20.03.86
85	TAVARONE	Maissana	La Spezia	1002	12.03.87
86	MONTALDO LIGURE	Montaldo Ligure	Imperia	1137	19.03.87
87	MOLINI DI TRIORA	Molini di Triora	Imperia	2274	14.05.87
88	VENDONE	Vendone	Savona	3351	02.07.87
89	BORZONASCA	Borzonasca	Genova	3696	23.07.87
90	COSSERIA	Cosseria	Savona	3697	23.07.87
91	MASSIMINO	Massimino	Savona	3842	30.07.87
92	MALLARE	Mallare	Savona	4185	01.09.87
93	DEGO	Dego	Savona	294	04.02.88
94	CICAGNA	Cicagna	Genova	2352	18.05.88
95	ORTOVERO	Ortovero	Savona	3108	23.06.88
96	VILLANOVA D'ALBENGA	Villanova D'Albenga	Savona	3109	23.06.88
97	BERGEGGI	Bergeggi	Savona	4410	01.09.88
98	RECCO	Recco	Genova	4411	01.09.88
99	SAN LORENZO AL MARE	San Lorenzo al Mare	Imperia	4412	01.09.88
100	ORTONOVO	Ortonovo	La Spezia	292	01.02.90
101	CALICE LIGURE CARBUTA	Calice Ligure	Savona	2725	14.06.90
102	CERIANA	Ceriana	Imperia	3222	19.07.90
103	POMPEIANA	Pompeiana	Imperia	3222	19.07.90
104	COSTARAINERA	Costarainera	Imperia	4782	30.10.90
105	STELLA	Stella Fraz. S. Giovanni	Savona	2554	31.05.91
106	DIANO BORGANZO	Diano S. Pietro Fraz. Borganzo	Imperia	1835	24.04.92
107	CASANOVA LERRONE	Casanova Lerrone	Savona	1836	24.04.92
108	COSIO D'ARROSCIA	Cosio d'Arroscia	Imperia	3215	03.07.92
109	ALTA VALLE DIANESE	Diano Arentino Fraz. Diano Borello	Imperia	1782	14.05.93
110	RICCO' DEL GOLFO	Riccò del Golfo	La Spezia	758	13.04.05
111	ARCOLANA	Arcola	La Spezia	2573	23.06.93
112	MONTEMARCELLO	Ameglia Fraz. Montemarcello	La Spezia	3857	03.09.93
113	CITTÀ' DI CAIRO MONTENOTTE	Cairo Montenotte	Savona	4013	10.09.93
114	MASONE	Masone	Genova	6213	17.12.93
115	ONZO	Fraz. Capitolo Onzo	Savona	1135	11.03.94
116	AVEGNO	Avegno	Genova	1848	31.03.94
117	CANCELLATA	----	----	----	----
118	D'ARROSCIA	Aquila d'Arroscia	Imperia	6984	07.10.94
119	CANCELLATA	----	----	----	----
120	CASTELBIANCO	Castelbianco	Savona	872	03.04.96
121	CASTELNUOVO M.	Castelnuovo M.	La Spezia	4138	29.11.96
122	CAMOGLI	Camogli	Genova	2075	06.05.97
123	BONASSOLA	Bonassola	La Spezia	2191	12.06.97
124	CASTELVECCHIO ROCCABARBENA	Castelvecchio Roccabarbena	Savona	4395	31.10.97
125	USCIO	Uscio	Genova	755	27.03.98

N. D'ORDINE	DENOMINAZIONE PRO LOCO	COMUNE	PROVINCIA	N. ATTO	DATA
126	BALESTRINO	Balestrino	Savona	1057	24.04.98
127	NE	Val Graveglia	Genova	74	23.06.98
128	VEZZI PORTIO	Vezzi Portio	Savona	1858	24.08.99
129	CITTÀ' DI BRUGNATO	Brugnato	La Spezia	2089	24.09.99
130	CERIALE	Ceriale	Savona	898	20.04.00
131	ZOAGLI	Zoagli	Genova	1332	05.06.00
132	CASARZA LIGURE	Casarza Ligure	Genova	1338	05.06.00
133	PROGETTO CERVO	Cervo	Imperia	2891	13.12.00
134	PRO LOCO CISANO SUL NEVA	Cisano Sul Neva	Savona	2307	25.10.01
135	LEVERONE	Borghetto d'Arroscia	Imperia	870	15.05.02
136	PRO LOCO MIOGLIA	Mioglia	Savona	1147	13.06.02
137	PRO LOCO CARCARE	Carcare	Savona	1148	13.06.02
138	ARMO	Armo	Imperia	632	04.04.03
139	PRO LOCO SOLDANO	Soldano	Imperia	2084	07.10.03
140	PRO LOCO GORRA E OLLE	Finale Ligure	Savona	2668	25.11.03
141	PRO LOCO VILLA VIANI	Pontedassio	Imperia	2829	09.12.03
142	PROLOCO PEGLI	Genova	Genova	444	18.03.04
143	PRO LOCO PIGNONE	Pignone	La Spezia	445	18.03.04
144	PRO LOCO ARNASCO	Arnasco	Savona	695	23.04.04
145	PRO LOCO DUE CASTELLI	Calice al Cornoviglio	La Spezia	1625	09.08.04
146	PRO LOCO LAIGUEGLIA	Laigueglia	Savona	1626	09.08.04
147	PRO LOCO SPOTORNO	Spotorno	Spotorno	3036	30.12.04
148	PRO LOCO SASSO	Bordighera	Imperia	1091	18.05.05
149	PRO LOCO INTEMELIA	Ventimiglia	Imperia	1092	18.05.05
150	PROLOCO PONTE VECCHIO	Borghetto Vara	La Spezia	2591	11.05.05
151	PRO LOCO PERLA VERDE	Beverino	La Spezia	2290	24.07.06
152	PRO LOCO LOANO	Loano	Savona	642	26.03.07

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA

13.03.2007

N. 1543

Pratica D/4210 - Derivazione: Pozzo in subalveo T. Polcevera in Loc. Campi. -
 Titolare: Ilva S.p.A.

Domanda di subentro nella concessione di derivazione d'acqua: in data 12.02.98 -
 Uso: Industriale. Comune: Genova

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

Art.1) -Salvi i diritti dei terzi la ditta Ilva S.p.A. (C.F. e P.I.11435690158) è riconosciuta titolare della concessione, già assentita con il D.D.S. del Serv. Prov. del Genio civile della Regione Liguria n. 129 in data 14.03.1992 alla ditta Società per la Bonifica e Valorizzazione di Aree Industriali S.p.A., per derivare dal subalveo del T. Polcevera in località Campi, moduli 0,1 di acqua per uso Industriale, alle stesse condizioni, e con la medesima scadenza del 31.12.2020 di cui al disciplinare n. 46/92 di repertorio in data 22.06.1992, che regola la concessione di cui trattasi, nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti.

Omissis

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

13.03.2007

N. 1546

Pratica D/4309 - Derivazione: Sorgente trib. T. Scrivia - Titolare: Chiappori Franca ed Altri - Domande di Rinuncia a Quota Parte alla concessione di derivazione in data: 10.07.03 (Leo Gina) e 30.11.04 (Blondeaux Angela); in Comune di Casella per uso: Irriguo.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

Art.1) -Salvi i diritti dei terzi Chiappori Franca (c.f. CHPFNC50H63D969G) e Poggi Gabriella (c.f. - PGGGRL61M54D969S), in solido, sono riconosciute titolari della concessione già assentita con Provvedimento Dirigenziale n. 205 in data 30.03.2000 per derivare da una sorgente tributaria del Torrente Scrivia, in località "Croce" del comune di Casella, mod. 0,00043 (l/s 0,043) di acqua ad uso Irriguo, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e condizioni contenute nel disciplinare n. 27 di repertorio in data 11.10.1995, con particolare riferimento alla scadenza della concessione che rimane fissata al 31.12.2022.

Omissis

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

03.04.2007

N. 2278

Torrente Arzocco - Località Arzocco - Comune di Varazze - Concessione in sanatoria

con varianti da apportare per la realizzazione di attraversamento in subalveo con condotta idrica dn 32 pead. Concessionario: Acquedotto di Savona S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

D E C R E T A

di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'att. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Acquedotto di Savona S.p.A. al mantenimento delle opere di cui alle premesse e con l'obbligo di eseguire i lavori di variante, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11790 di repertorio in data 30.03.2007- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

03.04.2007

N. 2790

Torrente Segno - Fraz. S. Ermete - Comune di Vado Ligure - Concessione in sanatoria per la realizzazione di attraversamento con tubazione idrica uso potabile in ghisa sferoidale dn 60 incamicciata in un tubo acciaio dn 200 staffato all'impalcato del ponte. Concessionario: Acquedotto di Savona S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Acquedotto di Savona S.p.A. al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11791 di repertorio in data 30.03.2007- omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO

Dott. Ing Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

03.04.2007

N. 2800

Torrente Teiro - Località S. Donato - Comune di Varazze - Rinnovo autorizzazione

temporanea alla permanenza delle opere per il mantenimento linee elettriche BT/MT staffate al ponte. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

D E C R E T A

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, La Società Enel Distribuzione S.p.A. al mantenimento delle opere in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni Tre a decorrere dalla data del 2.3.2007, secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'originaria istanza cui ha seguito l'Autorizzazione Temporanea assentita con Atto Dirigenziale n.1364 del 2/3/2005 - omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
06.04.2007 N. 2879**

Procedura espropriativa relativa ai lavori di adeguamento tracciato eliminazione viziosità planoaltometriche. S.P. 334 "Di Arnasco". II lotto. Versamento alla Cassa DD.PP delle indennità rifiutate di esproprio e occupazione temporanea.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

... omissis ...

DETERMINA

- di versare l'importo complessivo di euro 88,72 =

...omissis...

- di ordinare l'emissione di regolare mandato di pagamento per l'importo di euro 88,72=

...omissis...

IL RESPONSABILE TECNICO DELEGATO

Geom. Andrea Zaffarano

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA
10.4.2007 N. 20487**

Comune di Beverino - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art.2 della L.R.

9/83 e s.m. per l'introduzione dell'art.16 bis delle NTA relativo alla realizzazione di piscine private scoperte.

IL PRESIDENTE

Omissis

Che la Civica Amministrazione con deliberazione C.C. n. 12 del 30.3.2006 ha adottato la variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m. per l'introduzione dell'art.16 bis delle NTA relativo alla realizzazione di piscine private scoperte;

Omissis

DECRETA

1. E' approvata la variante di interesse locale al PRG del Comune di Beverino, adottata con deliberazione C.C. n. 12 del 30/3/2006 ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m., per l'introduzione dell'art.16 bis delle NTA relativo alla realizzazione di piscine private scoperte, a condizione dell'accettazione da parte del Comune della seguente modifica d'ufficio, tesa ad una maggiore specificazione del punto 3 dell'art.16 bis, che dovrà essere così modificato: "Art. 16 bis: Piscine private scoperte"

Omissis

Che la superficie della piscina sia mantenuta in dimensioni contenute con un massimo di 160 mq purché tale costruzione non implichi scavi e/o sbancamenti superiori a 500 mc

Omissis

2. Gli elaborati della variante, debitamente vistati, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
3. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della L.R. 75/88, nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art.10, 6° comma, della L.1150/42 e s.m.;
4. Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della L. 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta modificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Ricciardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

03.04.2007

N. 143

**Pratica N. 5442 Corso d'acqua: Rio S. Polo - Nulla Osta Idraulico N. 11496
Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali in sede di Conferenza dei Servizi relativa**

al progetto per la ristrutturazione di un impianto stradale di distribuzione carburanti sito in Via Cisa Sud n. 498 nel Comune di S. Stefano Magra con scarico delle acque reflue di piazzale e delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati nel Rio S. Polo. Ente Proponente: Comune di S. Stefano Magra - Ditta: Api S.p.A.

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: API S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al progetto per la ristrutturazione di un impianto stradale di distribuzione carburanti sito in Via Cisa Sud n. 498 nel Comune di S. Stefano Magra con scarico delle acque reflue bianche di piazzale e delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati nel Rio S. Polo, in conformità dei disegni depositati in sede di Conferenza e successivamente integrati;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

10.04.2007

N. 151

Pratica N. 5457 Corso d'acqua: Torrente Cantarana - Nulla Osta Idraulico N. 11524 Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali in sede di Conferenza dei Servizi relativa alla ristrutturazione di un complesso immobiliare a destinazione commerciale sito in Via Aurelia n. 227 in località Fornola nel Comune di Vezzano Ligure con posa in opera di uno scarico nel Torrente Cantarana delle acque provenienti dalla copertura e dal piazzale di pertinenza del suddetto immobile. Ente proponente: Comune di Vezzano Ligure - Ditta: Lericì S.r.l.

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: Lericì S.r.l., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla ristrutturazione di un complesso immobiliare a destinazione commerciale sito in Via Aurelia n. 227 in località Fornola nel Comune di Vezzano Ligure con posa in opera di uno scarico nel Torrente Cantarana delle acque provenienti dalla copertura e dal piazzale di pertinenza del suddetto immobile, in conformità dei disegni depositati in sede di Conferenza e successivamente integrati;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DECRETO DI ASSERVIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP., E A.P.D. E
DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE DEL COMUNE DI SANREMO
15.03.2007 N. 13600**

**Procedura di asservimento inerente i lavori di risanamento igienico-sanitario del Rio
Fonti in loc. Bussana.**

Il Dirigente del Settore LL.PP., A.P.D. e delle
Procedure Espropriative

Premesso che con deliberazione G.C. n. 113/2006 è stato approvato il progetto definitivo relativo alle opere di cui all'oggetto, nonché si è dato avvio alla procedura di asservimento delle aree interessate

(OMISSIS)

DECRETA

A favore del Comune di Sanremo l'asservimento delle aree descritte nel presente decreto, necessarie per le opere di risanamento igienico-sanitario del Rio Fonti in loc. Bussana.

(OMISSIS)

Si dispone, altresì, la costituzione di servitù delle proprietà indicate nel presente decreto a favore del Comune di Sanremo sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso entro i termini di validità della pubblica utilità;

Della data di immissione in possesso sarà fatta menzione in calce al presente atto per il successivo inoltro al competente Ufficio dei registri immobiliari.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR Liguria nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

IL DIRIGENTE del SETTORE LL.PP., A.P.D. e delle
PROCEDURE ESPROPRIATIVE
Ing. Gian Paolo Trucchi